

«Rabito nega ogni dialogo»

I consiglieri Roberto Bruno e Corrado Quartarone puntano il dito contro il presidente del Consiglio

Scoccano scintille tra maggioranza ed opposizione in consiglio comunale. L'occasione è stata data dalla seduta del civico consesso convocato in via urgente dal presidente Andrea Rabito al fine di ratificare la modifica dello statuto sociale dell'Ato Rifiuti SR2 del cui consiglio di amministrazione il comune di Pachino fa parte. Gli attriti si sono verificati in particolare tra i consiglieri di minoranza Roberto Bruno e Corrado Quartarone, ed il presidente del consiglio, supportato da alcuni consiglieri di maggioranza.

«Il presidente del consiglio ci nega ogni possibilità di dialogo e di chiedere spiegazioni», ha tuonato l'esponente di Progetto Pachino-Pd Roberto Bruno negandoci lo svolgimento del nostro ruolo di consiglieri di opposizione. Ho apprezzato la disponibilità al dialogo degli esponenti della giunta, pronti a fornire opportune spiegazioni su quesiti posti

in aula, ma non posso che stigmatizzare l'atteggiamento di insofferenza del presidente del consiglio Rabito e di alcuni esponenti di maggioranza che vorrebbero quasi cancellare il diritto ed i compiti stessi del consigliere comunale, ossia i compiti di controllo ed indirizzo da esercitarsi prima di tutto in aula».

Il battibecco consiliare si era creato a seguito di una serie di interrogazioni presentate da Bruno in maniera non scritta. Tra esse c'era anche la richiesta di spiegazioni circa l'incarico conferito all'avvocato Salvatore Bianca di rivedere la pianta organica dell'ente e di svolgere attività di consulenza per l'ente. Poi una serie di dettagli relativi al punto all'ordine del giorno da parte del consigliere Quartarone, eletto tra le liste della civica «Amare Pachino», in particolare sui costi dell'Ato rifiuti per i comuni. Da qui gli appunti della presidenza

sulla inopportunità di tali interventi giudicati fuori tema. «Il presidente entra nel merito del dibattito in aula», ha dichiarato Bruno - violando in questo modo il ruolo di garante cui è chiamato nei confronti di tutto il consiglio comunale nella sua interezza, e non solo della maggioranza che lo ha votato. Così facendo egli ha violato una serie di articoli del regolamento (una mezza dozzina) e soprattutto ha leso i diritti e le prerogative dei consiglieri».

Il presidente Rabito dal canto suo ha replicato: «Forse il consigliere Bruno non sa quello che scrive o non conosce il regolamento comunale, e questo sarebbe molto grave per un ex vice presidente. Un consigliere non può permettersi di parlare in consiglio a ruota libera o su argomenti o quesiti che nulla hanno a che fare con l'ordine del giorno».

L. S.



IL CONSIGLIERE DI MINORANZA ROBERTO BRUNO

POSTI DI LAVORO A RISCHIO

La prefettura revoca la licenza ad un istituto di vigilanza

La prefettura revoca la licenza ad un istituto di vigilanza di Pachino e nove lavoratori si vedono di punto in bianco licenziati e privi della loro principale attività lavorativa. È la denuncia del segretario nazionale del Savip Vincenzo del Vicario che ieri ha inviato una nota al nuovo prefetto di Siracusa per evidenziare come ancora una volta le responsabilità dei datori di lavoro, peraltro ormai superate, si ripercuotono sui lavoratori.

Se da un lato infatti gli stessi lavoratori in passato avevano denunciato gravi inadempienze da parte dell'istituto di vigilanza dal quale dipendevano, inadempienze poi superate tanto che l'azienda è tornata in attivo ed ha ricominciato a crescere persino assumendo del personale, dall'altra parte ci si trova di

fronte all'apertura del baratro della disoccupazione per nove agenti che oggi si trovano senza lavoro. Il Savip ora chiede che i 9 vigilantes possano continuare il loro lavoro presso lo stesso istituto, o (nella peggiore delle ipotesi) possano essere riassorbiti in altri istituti di vigilanza operanti in loco, e ciò al fine di evitare di disperdere le professionalità acquisite e di evitare che 9 famiglie si trovino improvvisamente senza alcun sostegno economico. A nome dei lavoratori a scrivere al nuovo prefetto è stato anche l'avvocato dei vigilantes, che ha sottolineato il rischio che si verrebbe a creare qualora il posto di lavoro non venisse tutelato e le nove famiglie rimasero prive di reddito.

SALVATORE MARZIANO

PORTOPALO

Telefonia, problemi con le bollette per la zona di Isola delle Correnti

PORTOPALO. Attenti ad effettuare telefonate quando nel vostro cellulare compare la scritta dell'equivalente maltese del vostro gestore di telefonia mobile specialmente se vi trovate dalle parti di Isola delle Correnti o nelle contrade circostanti. La disavventura è capitata ad un giovane portopalese che si è visto recapitare una bolletta di oltre 500 euro. Numerose telefonate, infatti, erano andate in uscita con il sistema roaming, appoggiandosi al gestore maltese. «Non capivo il perché di quella scritta sul display del mio telefono cellulare - afferma lo sfortunato utente - ed ho continuato a parlare come se niente fosse. Trovandomi in territorio italiano, non mi ha sfiorato l'idea di poter pagare la tariffa roaming come se mi trovassi all'estero». La sgradita sorpresa è

giunta a bolletta recapitata: più di 500 euro, circa un milione di vecchie lire. L'utente ha contattato l'ufficio clienti sentendosi rispondere che quelle telefonate erano state fatte e che era scattata la tariffa estera. «Sono intenzionato a non pagare queste telefonate poiché io non mi trovavo a Malta bensì a Portopalo. A meno che, il comune portopalese non sia stato annesso all'Isola dei Cavalieri». Attenzione, dunque, se il vostro telefonino vi indica la sigla maltese, evitate di chiamare per non trovarvi gabbati e costretti a pagare un conto in bolletta salato. E lo stesso dicasi per il servizio di ricarica: la vostra scheda potrebbe azzerarsi in men che non si dica. Scherza della telefonia e della comunicazione globale.

SERGIO TACCONE

Rosolini

Consultorio «distante» dalle donne

I problemi per le gestanti sono sorti in seguito al trasloco per mancanza di locali idonei



UNA DELLE STANZE DEL CONSULTORIO

Poca attenzione per le donne in gravidanza e per i servizi a loro offerti. È questo il motivo della malcontento di alcune utenti del consultorio comunale rosolinense che lamentano scarsa disponibilità dell'Asp verso una fascia di utenza importante per la struttura sanitaria, che lo scorso novembre ha traslocato dalla sede storica di via Sipiione a quella nuova, sita nella S.S. 115. I problemi per le gestanti sono sorti in seguito al trasloco a causa della mancanza di locali idonei per lo svolgimento dei corsi pre-parto, che richiedono spazio ed ambienti salubri e sereni. Si tratta, infatti, di un servizio che il personale del consultorio familiare svolge da anni con immediato riscontro dalle utenti del territorio, vantando circa 80 gestanti l'anno, suddivise nei vari cicli di corsi che ciascuna donna in gravidanza può iniziare a fre-

quentare gratuitamente sin dai primi mesi della gestazione. «Si tratta di un servizio importante per noi future mamme - spiegano le utenti - poiché non solo rappresenta un momento di formazione sanitaria e psicologica che ci aiuta ad affrontare il parto con consapevolezza, ma è anche un'occasione per condividere con altre future mamme i dubbi, le paure, le domande che sono così frequenti in questo periodo della vita».

Dopo i primi mesi, in cui il corso pre-parto veniva svolto in una stanza di piccole dimensioni, penalizzando lo svolgimento di alcune attività collaterali come gli incontri con le nonne o le attività fisiche, una riorganizzazione interna ha affidato temporaneamente al consultorio familiare un locale a piano terra che, pur essendo ampio e ben illuminato, non presenta comunque le caratteristi-

che ideali per lo svolgimento del corso. Si tratta infatti dell'ex cucina dello stabile, che in origine era un albergo, rimasta immutata nella forma, con la presenza di alcuni attrezzi culinari e comunque non dotata delle caratteristiche necessarie per lo svolgimento di incontri di rilassamento ed attività fisiche.

«Ci stiamo al momento adattando - dicono le mamme, attualmente circa 20 a frequentare il corso di accompagnamento alla nascita - ma chiediamo che la stanza venga almeno ristrutturata per evitare i cattivi odori e le condizioni poco salubri che ancora vi aleggianno».

Ad essere invece del tutto sospeso è stata una delle novità introdotte dal personale del consultorio familiare nei mesi precedenti, quella del corso post parto.

SANTINA GIANNONE

In breve

COMUNE

Savarino raggiunge l'accordo con i partiti

ce.gal.) Sono andati a buon fine quasi tutti gli incontri tra il sindaco Savarino e le forze di maggioranza per la risoluzione della crisi. Con l'area di Fi del Pdl, l'Udc ed Insieme per Servire è stato raggiunto l'accordo nel senso che i partiti hanno accettato le regole di rispetto e coerenza dettate da Savarino. Con Aria Nuova il vertice è stato rinviato perché il massimo rappresentante, Pippo Guastella, si trovava fuori sede, ma l'accordo è certo. Unica incognita l'Mpa con cui «è stata avviata una fase interlocutoria» come dichiara il coordinatore Pippo Incatasciato. «La settimana prossima deciderò - afferma il sindaco - quello che è avvenuto in questo primo anno mi porta ad essere cauto in merito ai rapporti con l'Mpa».

SACRO CUORE

I festeggiamenti iniziano il 23 settembre

ce.gal.) Inizieranno il 23 settembre i festeggiamenti del Sacro Cuore di Gesù. Alle 18 si svolgerà la Messa animata dalla parrocchia del Cuore Immacolato di Maria, il giorno seguente la celebrazione eucaristica, sempre alle 18,00 coinvolgerà la parrocchia del SS. Crocifisso, il 25 settembre quella di San Giuseppe ed il 26 la parrocchia di Santa Caterina. Domenica 27 settembre presso le sedi della Fratres e dell'Avis sarà possibile donare il sangue, mentre alle 19 si terrà la tradizionale processione con il venerato quadro del Sacro Cuore.

RIFIUTI

Dimostrazione pratica della differenziata

ce.gal.) Ieri pomeriggio il sindaco Nino Savarino, l'assessore all'ecologia Nino Armeri, insieme a dipendenti comunali e volontari, hanno effettuato un'altra dimostrazione pratica della raccolta differenziata nel quartiere compreso tra le vie Canova ed Ispica. Intanto il personale dell'ufficio ecologia sta provvedendo a distribuire ai residenti dell'area granata i contenitori per il vetro, la plastica, l'umido, ecc..

SCUOLA

Martedì prossimo suona la campana

(s. g.) Inizieranno martedì 15 settembre le lezioni in città. A suonare martedì prossimo sarà la campanella sia delle scuole dell'infanzia, che dei quattro istituti comprensivi e degli istituti superiori rosolinensi. Per i più piccoli le scuole dell'infanzia stanno predisponendo dei programmi di accoglienza per attutire e rendere più piacevole i primi giorni di esperienza scolastica, così come piani per la continuità sono stati predisposti, insieme agli insegnanti di riferimento, sia per il primo anno delle scuole primarie, che secondarie di primo grado.

EDILIZIA SCOLASTICA

Ex monastero di Sant'Anna dato in locazione all'Ipa

E' stata esitata ieri mattina la delibera della Giunta provinciale con cui i locali dell'ex Monastero di Sant'Anna sono stati dati in locazione all'Istituto professionale per l'agricoltura. Lo comunica con estrema soddisfazione il responsabile della sede di Rosolini, prof. Pietro Calvo, anche a nome del dirigente scolastico Carmelo Gulino. Già da martedì prossimo, dunque, le lezioni si svolgeranno nella struttura che accoglierà tutte le classi, prima divise tra la sede centrale in via Sipiione e la succursale in via delle Acacie. «Ringraziamo - afferma Calvo - tutti coloro che hanno contribuito al raggiungimento di questo importante traguardo, in primis colui che materialmente ha fatto sì che l'iter iniziasse e si concludesse nel migliore dei modi, il consigliere provinciale

nonché insegnante della nostra scuola, ing. Corrado Calvo. Naturalmente il nostro grazie va anche all'assessore alla Pubblica Istruzione Giuseppina Ignaccolo, al presidente della Provincia, all'assessore Tino Di Rosolini, al sindaco Savarino e a tutti coloro che hanno speso la causa». Nei nuovi locali, con 15 ampie aule, i ragazzi potranno usufruire di laboratori, di un orticello e di una cucina in cui svolgere le esercitazioni pratiche dell'indirizzo alberghiero. «Alla delibera è stata data immediata esecutività - dichiara l'assessore Di Rosolini - l'amministrazione provinciale si è fatta carico dell'onere economico di 41 mila euro l'anno per garantire all'Istituto dei locali idonei fin dall'inizio delle lezioni».

CECILIA GALIZIA

LE INDICAZIONI DI LATINO

«Attraverso la garanzia dei partiti trovare l'unità della maggioranza»

Ritrovare l'unità di maggioranza attraverso la garanzia dei partiti: questa la ricetta per uscire dalla crisi di Salvatore Latino, consigliere comunale del Pdl che dopo le prime consultazioni politiche rompe il silenzio: «Non possiamo più attendere, stiamo rischiando di perdere, a causa dell'instabilità amministrativa, il treno dello sviluppo vero per Rosolini che, insieme alla zona sud, sta vivendo un'opportunità di grande attenzione da parte di investitori esteri». Il rilancio, secondo Latino, non può avvenire se non garantendo i partiti: «Purtroppo dobbiamo constatare che il sindaco non riesce ad avere una posizione autonoma in grado di garantire tutti i partiti e tutte le componenti interne che hanno contribuito alla sua elezione». Latino lamenta l'esclusione

della una corrente del Pdl che fa capo a lui dalle trattative: «Prendiamo atto con dispiacere che il sindaco continua a praticare questa beccata politica dell'esclusione. Forse appartiene a quello sparuto gruppo di intellettuali che sostengono che la storia non è maestra di vita e che pertanto ripetere gli stessi errori non è peccato. Gli auguriamo, nell'interesse della città, che intraprendere un percorso di autonomia dai partiti per evitare di dare l'impressione di essere tirato per la giacchetta a destra e a sinistra». La componente Latino, che si rifà al parlamentare regionale Vinciullo, dice di non essere «disponibile a barattare il bene di Rosolini e la nostra libertà di giudizio per qualche sgabello, come sono solito fare altri».

S. G.

In breve

PARTITO DEMOCRATICO

Nasce il «Comitato per Bersani»

(Sa.Mar.) Nasce a Pachino, all'interno degli iscritti al Partito Democratico, il «Comitato per Bersani». A costituirlo sono stati Marco Lao, Salvatore Arfò Guarrasi, Giancarlo Barone, Enzo Fallisi, Nino Pernicone, Vitaliano Di Lorenzo, Salvatore Borgh, Denise Spicuglia, Corrado Carnemolla, Roberto Bruno e Gianni Scala. «Il Pd si trova a vivere una nuova importante fase, -hanno affermato i rappresentanti del gruppo costituente del comitato- che aprirà la strada al primo congresso nazionale. Anche a Pachino comincia la ricostruzione del Pd con la nascita spontanea del comitato per Bersani. Riconosciamo la validità del lavoro fatto dal segretario Francesciani, ma riteniamo che il progetto di Pierluigi Bersani sia quello che meglio interpreta le esigenze di cambiamento e rinnovamento che l'Italia da tempo aspetta».

PORTOPALO

Cinquantennale della Madonna dell'Isola

ser.tac.) Il prossimo 14 settembre decorrerà il cinquantenario anniversario della collocazione della statua della «Vergine Maria Scala del Paradiso». Correva l'anno 1959 e al termine del congresso eucaristico nazionale, svoltosi a Catania, la statua fu apposta sull'isola. Il monumento, alto 5 metri e pesante circa 1200 kg, è opera dello scultore fiorentino Mario Ferretti. La statua bronzea poggia su una colonna di 25 metri, oggi piuttosto malconca per l'azione incessante dell'umidità. In occasione dell'apposizione della statua della Vergine Maria all'Isola di Capo Passero, Papa Giovanni XXIII inviò la seguente benedizione apostolica: «Inaugurandosi con solenne rito il grandioso monumento eretto a Capo Passero in onore della Madonna, il Santo Padre esprime fervidi voti perché il fausto avvenimento susciti nelle anime aneliti di santificazione, mediante la grazia e l'imitazione della celeste Regina. La consacrazione al suo Cuore Immacolato sia motivo di sempre più serio impegno nella pratica delle cristiane virtù».

PORTOPALO

Disinfestazione dei plessi scolastici

sa.mar.) La ditta Bolivar di Noto è stata incaricata dal comune di effettuare la disinfestazione dei due plessi scolastici di Portopalo. L'impegno di spesa è di euro 500. Saranno effettuati interventi sia nell'istituto elementare di via Isonzo sia nel plesso di scuola media ubicato in via Tonnara. Si tratta della stessa ditta che si è occupata delle disinfestazioni nel periodo estivo.